

Oggetto : Procedura per ottenere Acciaio COR-TEN ossidato

Per un' efficace azione di "invecchiamento" del corten procedere seguendo i consigli indicati nello schema sottostante :

SGRASSAGGIO : Qualora il manufatto si presenti particolarmente "sporco" utilizzare un detergente di natura neutra o blandamente alcalina oppure, ancor meglio, l' utilizzo di un solvente, base alcoolica **WE LUX MIR** , che non necessita di risciacquo.

DECAPAGGIO : rappresenta una sorta di attivazione della superficie preparandola alla fase vera e propria dedicata all' ossidazione (" invecchiamento"). Si può procedere con il trattamento ad immersione o "spray" utilizzando un prodotto liquido (**WE DECA FER L**) o con un gel permettendo la sua stesura tramite pennello o pompa (**WE DECA FER GEL**). Entrambi i trattamenti hanno tempi di applicazione di 15-20 minuti. Si raccomanda un risciacquo successivo a bassa pressione. Questo trattamento ha il fine principale della rimozione scura della **calamina** che se non ben asportata potrebbe inficiare il trattamento finale di ossidazione . E' bene pertanto rimuoverla o chimicamente come descritto in precedenza o con interventi meccanici (spazzolatura – sabbiatura) .

OSSIDAZIONE : A superficie perfettamente ***asciutta , 2-3 ore dopo il trattamento di "attivazione", applicare a spruzzo senza diluizione **WE OXI COR** (accelerante di ossidazione). Questa prima fase è molto importante in quanto è quella che costituisce la formazione di un corretto strato ossidato. L'applicazione dovrà essere ripetuta più volte (3-4) fino al raggiungimento del grado di "invecchiamento" desiderato sempre con tempi dettati dalla perfetta asciugatura della superficie (almeno un'ora di intervallo tra una "mano e l'altra) . Ruolo determinante ricoprono temperatura e grado di umidità . Non applicare al sole diretto e non risciacquare tra un'applicazione e l'altra.

*** In caso di impiego di **WE OXI COR** con superficie ancora umida, potrebbe generarsi uno strato superficiale **leggermente gelatinoso** che non permette una formazione compatta ed omogenea dell'ossido; in tal caso si consiglia la sua rimozione in maniera forzata mediante l'utilizzo di una spatola o altro utensile; il fine è determinante per permettere l'asciugatura totale della superficie. Se al contrario si continuerà ad erogare l'ossidante sul "velo/cuscinetto" appena descritto, si denoterà una reazione poco efficace ed uno scarso aggrappaggio dell'ossido .

RISCIACQUO FINALE : A questo punto si può risciacquare (consigliamo sempre un risciacquo con acqua a basso contenuto di durezza "osmotizzata" o "demineralizzata") :

1 -semplicemente con acqua di rete a bassa pressione

2 -addizionando all'acqua stessa un additivo **WE ANTOX FE**, in misura del 3-5% che impedisce **temporaneamente** l'aumento dell'ossidazione (ci limitiamo a segnalarlo ma trattandosi di un trattamento inibitorio temporaneo non ci sentiamo di raccomandarlo)

Nota : a superficie asciutta si consiglia un leggero trattamento "uniformante" con un passaggio meccanico utilizzando "scotch-brite" e rimozione dello "spolvero" con soffiaggio.

PROTEZIONE FINALE : Anche in questo caso si può procedere in due modi :

1 - Dopo essersi assicurati che il manufatto sia perfettamente asciutto utilizzare cere naturali con applicazioni programmate e ripetute nell'arco dell'anno o in alternativa si possono impiegare olii protettivi sempre con applicazioni programmate ripetute.

2 - Impiegando una vernice trasparente "flatting" specifica per metalli.